



COSA è SUCCESSO a GESÙ dai 13 ai 30 ANNI

Perché il silenzio della Bibbia sui 17 anni più misteriosi della vita di Gesù?

Era solo un dettaglio ignorato? O c'è qualcosa di deliberatamente nascosto?

Qualcosa di così potente, così rivelando che la chiesa preferiva mantenerlo segreto?

E se ti dicessi che gli anni più importanti della formazione di

Cristo, sono semplicemente scomparsi dai documenti ufficiali?

Immagina, da 13 a 30 anni, nessun indizio chiaro, nessuna testimonianza diretta.

Come è possibile che l'uomo più influente della storia, abbia vissuto quasi due decenni in completo anonimato e nessuno ha registrato nulla. Perché questo silenzio?

Cosa stava facendo mentre il mondo lo aspettava? Soprattutto quando iniziamo a scoprire che ci sono documenti paralleli, testi banditi, vangeli nascosti, manoscritti respinti che menzionano dove sarebbe andato Gesù, cosa avrebbe imparato e perché avrebbe viaggiato, in Egitto, in India, in Grecia.

La verità è che diversi scritti antichi sebbene etichettati come apografi parlano di un giovane guidato dallo spirito, assetato di conoscenza divina, studiando tra i saggi dell'oriente, assorbendo insegnamenti dimenticati che non hanno mai raggiunto il pulpito delle chiese.

Ma, perché queste informazioni erano vietate?

Chi ha deciso cosa dovrebbe o non dovrebbe essere scritto nella Bibbia?

E qual è il vero impatto che queste rivelazioni nascoste potrebbero avere sulla nostra fede?

Ciò che stiamo per esplorare è una chiave spirituale, sepolta in secoli di tradizione e paura. C'è timore che si scopra l'esistenza di più verità oltre i dogmi, una saggezza al di fuori della religione istituzionale e una dimensione profonda negli insegnamenti divini, silenziata ma non cancellata.

Ciò che viene dopo è stato bandito per secoli. Classificato come pericoloso.

La Bibbia è chiara nel presentare la nascita di Gesù. La mangiatoia a Bethlehem. I re magi.

Dopodiché, abbiamo ancora un episodio isolato e impressionante. Gesù a 12 anni, nel

Tempio, discute con i padroni religiosi, lasciandoli tutti ammirati con la sua saggezza.

Ma poi un silenzio inquietante, prende il sopravvento sui testi, fino a quando non riappare.

già adulto a circa 30 anni, battezzato da Giovanni Battista.

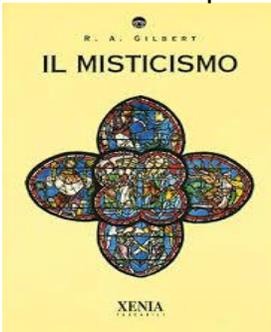
Cosa ha fatto Gesù da 13 a 30 anni? Dov'era? Da chi ha imparato? Cosa ha visto? Sentito?

Vissuto? Perché nessun evangelista ha riferito su questi anni?

E quando guardiamo più da vicino, ci rendiamo conto che questo intervallo tra l'infanzia e il ministero di Gesù porta segni nascosti, frammenti sparsi in testi antichi, storie conservate fuori dal canone e indizi nascosti tra le linee della tradizione orale.

° A quel tempo la vita in Galilea era dura. Il popolo ebraico viveva sotto il dominio romano, oppresso dalle tasse e da una classe sacerdotale, in particolare i Farisei, interpreti rigorosi della legge e delle tradizioni; i Saducei, appartenenti all'aristocrazia sacerdotale e attivi nel Sinedrio; e gli Zeloti, noti per il loro fervore rivoluzionario contro l'occupazione romana.

Questi gruppi, in costante competizione per il potere e per l'interpretazione delle scritture, influenzavano profondamente la vita quotidiana e spirituale della popolazione.



E tra loro c'erano anche movimenti mistici, maestri spirituali, uomini che cercavano dio al di fuori delle istituzioni religiose, fu in questo scenario che Gesù cresceva, ma dove è stato esattamente negli anni in cui la Bibbia è silenziosa?

Ci sono rapporti storici e tradizioni conservate che parlano di un giovane saggio, proveniente dall'occidente, che ha insegnato in India, che ha attraversato il Tibet, che era in Egitto.

I testi antichi menzionano il nome ISA (o ISSA), un maestro dagli occhi luminosi, con una pelle chiara, che predicava l'amore, il perdono, e la connessione diretta con il creatore.

Molti studiosi credono che questo ISA sarebbe Gesù. Le prove sottolineano che potrebbe aver viaggiato, appreso da altri "culture", preparato lontano dai riflettori della religione organizzata.

Ci sono documenti conservati nelle biblioteche monastiche, ignorati per secoli, che riportano queste riunioni. Alcuni di questi testi sono stati respinti dai Consigli, erano chiamati apogriphi eretici falsi, ma la verità è che molti di loro hanno struttura, contenuto e profondità spirituale. Questi documenti parlano di un-Gesù umano, che pregava, che si allontanava dal rumore per ascoltare la voce di Dio. Un Gesù che non si adattava al sistema religioso dell'epoca. E forse per questo motivo, questi ricordi erano nascosti.

E curioso notare che la tradizione Cristiana ha accettato per secoli questo silenzio. Perché non c'era nulla di rilevante da dire su quegli anni, ma come sarebbe possibile?

Questo vuoto potrebbe essere un possibile progetto di occultamento. La storia potrebbe essere stata modificata. La narrazione potrebbe essere stata controllata.

Emerge all'età di 30 anni, con piena padronanza delle scritture, affronta i farisei con autorità, interpreta le leggi con profondità, guarisce con compassione. Da dove viene questa forza? La risposta più logica è che Gesù era preparato da maestri che portavano l'essenza spirituale degli insegnamenti dimenticati, immergendolo nell'antica saggezza, in discipline spirituali che ora chiamiamo mistiche, ma che in realtà sono più vicine all'essenza divina.

Questi anni nascosti hanno modellato il carattere, la visione e lo spirito di Gesù. Indicano un viaggio di auto-conoscenza, espansione della coscienza, connessione diretta con il padre, senza intermediari, senza dogmi, senza gerarchie religiose.

I testi rifiutati sono stati semplicemente rimossi dalla storia ufficiale.

Non stiamo parlando qui di leggende o speculazioni infondate, ma di documenti reali. Vecchi manoscritti. Documenti conservati per secoli in grotte Templi e monasteri. Al di fuori della portata delle autorità religiose dell'epoca.

Altri testi, molto più controllabili, sono stati canonizzati e trasformati in dottrina.

Ma la verità riemerge in scavi recuperati. In tradizioni orali che non sono mai morte.

In libri che sono sopravvissuti alla censura. All'interno di questi testi rifiutati, c'è la figura di Gesù che molti non hanno mai ascoltato. Un Gesù cercatore di verità universal, Alcune di queste fonti sono abbastanza specifiche.



Il vangelo di Tommaso, per esempio, scoperto in Egitto nel 1945, fa parte della Biblioteca Nag Hammadi, una raccolta di testi cristiani che sono rimasti nascosti per oltre 1600 anni.

A differenza dei vangeli sinottici, Tommaso non narra miracoli o eventi storici. Registra parole, detti e insegnamenti attribuiti a Gesù, molti dei quali non sono mai stati inclusi nei vangeli ufficiali.

E perché no?

Perché questi insegnamenti rivelano un-Cristo profondamente interiore che indica la rivelazione divina all'interno dell'essere umano stesso.

Un esempio è la frase, il regno è dentro di te e fuori di te. Capirai che siete figli del padre vivente. Questo tipo di messaggio decentralizza il controllo della fede.

Gesù apparteneva alla setta degli "essenî", in cui è stato anche "maestro di giustizia" (secondo i rotoli del mar morto dopo la morte di Gesù anche il fratello Giacomo fu maestro di giustizia) capo della setta.

Ci sono documenti che certificano pratiche simili a quelle che Gesù insegnò.

Preghiera solitaria, digiuno prolungato, comunione con la natura, rifiuto delle ricchezze e del potere, amore per il vicino, come massima espressione della volontà di Dio.

Fu tra gli essenî, che il giovane Gesù imparò le basi del regno, che in seguito avrebbe predicato pubblicamente.

Diversi documenti conservati nei templi buddisti parlano di un maestro chiamato ISSA, che sarebbe venuto dall'Ovest, e viveva per anni tra i monaci tibetani e Indu.

Nicola Snotovic, uno storico russo del XIX secolo ha affermato di aver trovato dei manoscritti in un monastero, a Hemis, nella regione di Keishemira.

Sebbene molti cercano di screditare questa scoperta, la domanda rimane: questo ISSA era in effetti Gesù?

Parallellamente, ci sono documenti in due monasteri buddisti che parlano di un saggio straniero che ha sfidato i leaders religiosi locali, e ha insegnato che tutti, ricchi e poveri, uomini e donne, avevano lo stesso accesso al divino.

Sembrerebbe familiare perché è quello che Gesù proclamerebbe anni dopo in Israele.

Il Dio di tutti, amore incondizionato, spiritualità senza gerarchie.

Quello che preoccupa alle religioni costituite non è quello che Gesù abbia imparato dai maestri d'oriente. Ciò che li preoccupa è riconoscere che la saggezza di Dio si rivela a coloro che lo cercano sinceramente, in qualsiasi parte del mondo.

La cancellazione di questi testi non è stata un errore editoriale, era un atto di controllo consapevole. Controllare ciò che si sapeva di Gesù era controllare il popolo per mantenere intatta la struttura gerarchica,

Gesù ha effettivamente percorso terre lontane durante gli anni silenziosi della sua vita, attraversando i livelli più profondi dello spirito. Ciò che la tradizione ufficiale chiama "Anni persi", forse sono stati in effetti, gli anni più spiritualmente intensi nella storia dell'umanità. Bisogna capire che questa ricerca non contraddice la sua natura divina, al contrario. La conferma.

Questa ricerca di saggezza divina appare in vari frammenti gnostici e vangeli non canonici, testi considerati troppo pericolosi per rimanere nelle mani della gente comune, ma perché? Perché mostrano un-Gesù che invita l'esperienza diretta con il divino, un-Cristo.



Il vangelo gnostico di Filippo, per esempio, afferma che, *colui che conosce la verità è libero, ma l'ignorante diventa Schiavo dell'illusione*. E a questo punto che comprendiamo la ragione della cancellazione di questi scritti, la libertà spirituale, era una minaccia.

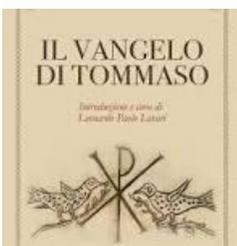
Gesù per la saggezza divina, ha portato insegnamenti simbolici che parlano dell'unione tra spirito e materia, riconciliazione tra ciò che è sopra e ciò che è sotto.

La vera formazione di Cristo era avvenuta, nel deserto, in montagna, sulle strade solitarie, nei templi dimenticati dagli uomini, in parole che non sono state scritte, ma ha sentito nello spirito. E questo processo si riflette nel tuo insegnamento.

Quando dice ad esempio, il regno di Dio è dentro di te. Questa non è religiosità esterna, ma un risveglio interiore, di rivelazione spirituale. Questo è uno dei messaggi centrali dei testi gnostici, il Dio vivente dimora all'interno dell'uomo, e la vera conoscenza è colui che nasce dall'Unione tra l'uomo e il divino.

Il silenzio non è assenza di scopo, è una strategia divina, è saggezza in movimento, è amore che ci prepara a trasportare qualcosa di grande senza essere distrutti dal peso.

Dovrai smettere di ascoltare i sermoni per iniziare a cercare rivelazioni dirette del cielo. Perché ciò che Dio offre qui è un nuovo livello di relazione con Lui.



Immergiti nel Vangelo di Tommaso, nel Vangelo di Maria, nei Manoscritti del Mar Morto.

Leggi con discernimento. Non come chi cerca polemiche, ma come chi cerca il vero.

C'è una verità che pochi osano dire. Una verità che è stata smorzata, reinterpretata, diluita, e in alcuni casi etichettata come eresia.

Ma questa verità è lì, nei vecchi testi, tra le righe delle scritture, nei documenti della Chiesa Primitiva, nei manoscritti dimenticati, e nei sussurri spirituali che solo coloro che hanno discernimento possono ascoltare.

